

generale, è mancata un'adeguata giustificazione delle agevolazioni fiscali in funzione del loro contributo allo sviluppo regionale;

la richiamata omissione costituisce ad avviso dell'interrogante una negligenza grave e ingiustificabile e contrasta con gli impegni recentemente assunti dal Ministro delle attività produttive con i rappresentanti della regione Sardegna, in ordine alla soluzione del problema energetico nell'isola;

le imprese sarde finiscono ancora una volta per pagare *deficit* infrastrutturali (l'inesistenza di una rete di metanizzazione) e l'incapacità del Governo di far emergere in ambito comunitario i gravi problemi che quotidianamente si trovano a dover affrontare le PMI operanti nei settori agroalimentare, tessile, dell'abbigliamento, cartario, chimico, petrolchimico, dei materiali da costruzione, del vetro e della ceramica, meccanico, a causa delle carenze del sistema energetico italiano;

occorre pertanto, come ribadito anche dal CNEL nel documento « Sistema energetico italiano: la rete infrastrutturale ed il processo di liberalizzazione » del 23 aprile 2003, individuare sistemi di compensazione tali da impedire la penalizzazione della clientela (utenti privati e imprese) residente in aree economicamente meno favorevoli per l'attività di distribuzione, con particolare attenzione alle aree montane e alla Sardegna —:

quali iniziative intenda assumere per compensare le PMI della regione Sardegna dei sovraccosti sostenuti e da sostenersi per effetto dell'utilizzazione di fonti energetiche più costose rispetto al gas metano;

se non intenda dare effettiva e tempestiva attuazione al programma di metanizzazione della Sardegna. (5-01964)

\* \* \*

### BENI E ATTIVITÀ CULTURALI

*Interrogazione a risposta in Commissione:*

LUSETTI. — *Al Ministro per i beni e le attività culturali.* — Per sapere — premesso che:

a Pesaro si svolge la Mostra internazionale del Nuovo Cinema, giunta alla 39<sup>a</sup> edizione che si svolgerà dal 20 al 28 giugno 2003;

si tratta di una rassegna prestigiosa, seguita con molta partecipazione da critica e pubblico;

la rassegna ha ospitato, in quasi quarant'anni, le nuove esperienze cinematografiche di tutto il mondo;

il prestigio della mostra è testimoniata da innumerevoli attestazioni che ne hanno caratterizzato lo svolgimento;

pur troppo, nonostante la scrupolosa gestione e la ricerca di contenere i costi, il Ministero per i beni e le attività culturali ha improvvisamente, a programma già definito, ridotto fortemente il contributo annuale (da 830 a 530 milioni di vecchie lire per l'anno corrente);

tale drastico taglio pregiudica il pieno svolgimento dell'edizione 2003 e minaccia la stessa sopravvivenza della rassegna —:

se non ritenga, in considerazione della peculiarità e dei meriti culturali della Mostra del Nuovo Cinema di Pesaro, di adottare iniziative normative volte a ripristinare il contributo finanziario, consentendo così il regolare svolgimento di una rassegna che ha conquistato largo consenso nel panorama culturale italiano.

(5-01961)

*Interrogazioni a risposta scritta:*

MESSA. — *Al Ministro per i beni e le attività culturali.* — Per sapere — premesso che:

con atto di sindacato ispettivo 4-00913 del 9 ottobre 2001, rimasto senza risposta alcuna, il sottoscritto (rappresen-

tava la situazione degradata in cui versavano all'epoca importantissimi reperti archeologici venuti alla luce a seguito di scavi condotti dalla Soprintendenza archeologica in Setteville di Guidonia, sulla Via Tiburtina all'altezza del nuovo Centro Agroalimentare Romano;

tali scavi si erano resi necessari in quanto il progetto esecutivo della viabilità interessante il CAR era stato redatto senza tener conto della notoria presenza nel sottosuolo di importanti testimonianze archeologiche;

nell'accordo di programma sottoscritto in sede di conferenza di servizi il CAR al fine di ottenere le autorizzazioni necessarie alla sistemazione viaria, si era impegnato a finanziare lo scavo sistematico di tutte le presenze archeologiche individuate nell'area, da eseguire in contemporanea con i lavori di costruzione del Centro, a valorizzarle e renderle pienamente fruibili nel contesto del progetto;

nella zona la soprintendenza archeologica ha riportato alla luce tre ville romane e due necropoli di notevole interesse e che allo stato sono completamente abbandonate;

nel frattempo il Centro Agroalimentare Romano ha inaugurato le proprie strutture abbandonando i lavori di sistemazione viaria e gli scavi ed i reperti sono rimasti alla mercè di tutti, nonostante i precisi impegni assunti nell'accordo di programma —:

quali iniziative intenda assumere il ministero per ottenere l'ottemperanza da parte del CAR ai precisi impegni assunti in sede di accordo di programma e tesi alla conservazione e valorizzazione dei reperti archeologici rinvenuti *in loco*. (4-06257)

GIANFRANCO CONTE, ANNA MARIA LEONE e RICCIOTTI. — *Al Ministro per i beni e le attività culturali*. — Per sapere — premesso che:

il Ministero per i beni e le attività culturali — dipartimento spettacolo — ha

contribuito con un ingente finanziamento alla produzione del film «Piazza delle cinque lune» regia di Renzo Martinelli, prodotto con la partecipazione dell'Istituto Luce, nel quale viene rappresentata come verità la circostanza che l'assassinio di Aldo Moro sia avvenuto ad opera dei servizi segreti italiani, in accordo con la CIA e che gli assassini siano agenti della CIA e non brigatisti rossi —:

con quali criteri sia stato accordato un finanziamento pubblico ad un film in cui si rappresenta, come dato storico, che un organo dello Stato abbia assassinato un suo alto esponente. (4-06258)

\* \* \*

#### COMUNICAZIONI

*Interrogazioni a risposta orale:*

CAPARINI. — *Al Ministro delle comunicazioni*. — Per sapere — premesso che:

al professor Marco Biagi contemporaneamente alla nomina a consulente del Ministero del lavoro nel ruolo che fu già di Massimo D'Antona, a sua volta barbaramente ucciso dalle BR nel 1999, viene revocata la scorta;

assunto questo incarico, il professor Marco Biagi riceve telefonate anonime con minacce di morte: «Sappiamo dove sei»; «Adesso che non hai più gli angeli custodi, ti ammazziamo». Di queste minacce avverte la Questura di Bologna e sporge denuncia contro ignoti;

la denuncia archiviata un mese prima che Biagi sia trucidato viene ritenuta infondata in quanto nei tabulati forniti da Telecom Italia non c'è traccia delle telefonate minatorie ricevute dal professore. Fatalmente, in base a quella evidenza il giuslavorista è ritenuto poco credibile: un mitomane o un simulatore;